



Sarzana Festival della Mente

4.5.6.IX **2020** diciassettesima
edizione



REGIONE
LIGURIA



CITTÀ DI
SARZANA



Fondazione
Carispezia

Legenda



Relatore presente a Sarzana



Relatore in videocollegamento



Evento in presenza di pubblico a Sarzana
trasmesso contemporaneamente in
diretta streaming su www.festivaldellamente.it



Evento trasmesso online
su www.festivaldellamente.it



Informazioni, biglietti e aggiornamenti
www.festivaldellamente.it



«Ho in me tutti i sogni del mondo». È stato il verso di una magnifica poesia di Fernando Pessoa intitolata *Tabaccheria* a ispirare il filo conduttore della XVII edizione del Festival della Mente, il primo festival multidisciplinare dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. “Sogno” è infatti una parola dai molteplici significati, letterali o metaforici, che può essere declinata e interpretata in modo diverso dai relatori in ambito umanistico, artistico o scientifico.

L’arrivo a fine febbraio della pandemia, che ha colpito duramente l’Italia e il mondo, ha costretto a rivedere e reinventare questa edizione del festival, che si svolgerà con un format ridotto e ibrido, nel rispetto delle norme di contenimento del Covid-19: una ventina di incontri in presenza di pubblico, contemporaneamente trasmessi in live streaming per allargare la comunità del festival. In quattro di questi incontri è prevista la presenza a Sarzana di un relatore che dialoga a distanza con un autore in collegamento video. Il programma comprende anche una serie di interventi di ospiti internazionali, realizzati appositamente per il festival e visibili solo online.


In questi ultimi mesi la parola “sogno” ha acquisito un nuovo significato e oggi, dopo quello che è successo, simboleggia il desiderio di costruire un mondo nuovo, diverso, più umano e sostenibile, che possa e debba ripartire dalla cultura. Attraverso le voci sapienti e appassionate dei suoi relatori, il festival può contribuire a dare una risposta ai nostri bisogni più profondi e a trasmetterci speranza. E proprio perché mette al centro l’idea e la pratica della condivisione, rappresenta uno straordinario ponte che unisce fra loro le persone, rispondendo così a una responsabilità sociale di cui l’interlocutore è la società intera.

Ringrazio i promotori, Fondazione Carispezia, con il presidente Andrea Corradino, e il Comune di Sarzana, con il sindaco Cristina Ponzanelli, perché continuano a credere con convinzione nel festival come motore di crescita e di un progresso non soltanto culturale, ma anche economico e sociale. E ringrazio tutti i collaboratori, lo staff organizzativo e i relatori per la competenza e la passione con cui contribuiscono al successo della nostra manifestazione.

Benedetta Marietti
Direttrice del Festival della Mente


Programma



venerdì 4 settembre 2020_ore 17:15_piazza Matteotti 

Apertura festival

Cristina Ponzanelli *Sindaco del Comune di Sarzana*
Andrea Corradino *Presidente della Fondazione Carispezia*
Benedetta Marietti *Direttrice del Festival della Mente*
Interverrà il *Presidente della Regione Liguria*

venerdì 4 settembre_ore 17.30_piazza Matteotti  gratuito con biglietto

Alberto Mantovani 

LIVESTREAMING 

1

Immunità, dal cancro a Covid-19: sogni e sfide

Negli ultimi anni il sogno dei padri della medicina, utilizzare le armi del sistema immunitario contro il cancro, sta diventando realtà. Nella lotta ai tumori le terapie immunologiche si sono affiancate con successo alle strategie tradizionali: gli anticorpi, da soli e combinati con i chemioterapici, le terapie cellulari, i vaccini. L'immunoterapia si fonda su un cambiamento di paradigma: il riconoscimento, come caratteristiche peculiari del tumore, della capacità di sfuggire alle difese immunitarie e di creare attorno a sé un microambiente infiammatorio. Con la conseguente scoperta di molecole fondamentali per lo sviluppo del cancro. Ma non dobbiamo essere soddisfatti. Abbiamo ancora molto da fare per sfruttare l'enorme potenziale delle terapie immunologiche. Contro il cancro ma non solo. Il sogno, ora, è trovare nuove armi sempre più efficaci, ma anche coniugare l'avanzamento tecnologico - diagnostico e terapeutico - con la sostenibilità: le terapie innovative hanno spesso un costo elevato: poter predire quali pazienti ne beneficino permette di mirarne l'utilizzo. Un'altra sfida, un altro sogno, è capire - e plasmare - la risposta immunitaria contro Covid-19. Infine, ma non ultima, la condivisione delle terapie più nuove ed efficaci, a livello mondiale. A beneficio della salute di tutti.

Alberto Mantovani, milanese, medico, è professore emerito presso Humanitas University, ateneo dedicato alla medicina e alle scienze della vita, e direttore scientifico dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas. In passato ha lavorato in Inghilterra e negli Stati Uniti, ed è stato capo del Dipartimento di Immunologia dell'Istituto Mario Negri di Milano. Ha contribuito al progresso delle conoscenze nel settore immunologico sia formulando nuovi paradigmi sia identificando nuove molecole e funzioni.

È il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale. Per la sua attività di ricerca ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Tra i suoi saggi divulgativi, *I guardiani della vita* (Dalai, 2011), *Immunità e vaccini* (Mondadori, 2016), *Non aver paura di sognare. Decalogo per aspiranti scienziati* (La Nave di Teseo, 2016), *Bersaglio mobile* (Mondadori, 2018), *I vaccini fanno bene* (La Nave di Teseo, 2020), *Il fuoco interiore* (Mondadori, 2020).

venerdì 4 settembre_ore 19.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede  euro 4,00

Anna Ottani Cavina 

LIVESTREAMING 

2

Sogni dipinti

In età romantica, fra '700 e '800, alcuni artisti avvertirono la fascinazione per il mondo dei sogni e dell'inconscio, con forte anticipo sulle acquisizioni della scienza. Le immagini senza precedenti di Füssli, Sergel, Flaxman, Blake, Redon, estranee a ogni ideale di bellezza classica, riflettono una realtà onirica altamente soggettiva scaturita dall'intuizione, non ancora da quella indagine sistematica che sarà all'origine della psicoanalisi del primo '900. Segnano comunque, in termini visionari, un allontanamento dai dati empirici, una rottura con la realtà e un affondo profetico nel versante di tenebra dell'individuo. Dove – essendosi capovolto il fuoco della visione dall'esterno verso l'interno – labile è diventato il confine con la zona d'ombra dell'irrazionale, del mistero e anche della depressione psichica.

Anna Ottani Cavina, a lungo docente di Storia dell'arte all'Università di Bologna e *visiting professor* a Yale, Brown e Columbia University, ha creato e diretto la Fondazione Federico Zeri. Insegna alla Johns Hopkins University SAIS Europe. Fra i suoi libri e cataloghi di mostre: *I paesaggi della ragione* (Einaudi, 1994), *Felice Giani e la cultura di fine secolo* (Electa, 1999), *Montagna: arte, scienza, mito da Dürer*

a Warhol (Skira, 2003), *La pittura di paesaggio in Italia* (con E. Calbi, Electa, 2005), *Granet* (Electa, 2009), *Federico Zeri, dietro l'immagine* (2009), *Terre senz'ombra* (Adelphi, 2015), *Il falso specchio della realtà* (con M. Natale, Allemandi, 2017), *Una panchina a Manhattan* (Adelphi, 2019). Dal governo francese è stata insignita del titolo della Légion d'honneur (2001) e di Officier des Arts et des Lettres (2011).

venerdì 4 settembre_ore 20.30_evento online

Jill Lepore , **Alessandro Portelli** 

STREAMING 

3

American dream

«Noi riteniamo di per sé evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità». Le parole di Thomas Jefferson nella Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti (1776) hanno definito sin dall'inizio agli occhi del mondo le caratteristiche del sogno americano. Jill Lepore, figura unica nel panorama culturale americano, parlerà dell'identità di una nazione plasmata su cinque secoli di storia con Alessandro Portelli, studioso della cultura statunitense.

Jill Lepore, docente di Storia americana all'Università di Harvard, è una regolare collaboratrice del *New Yorker*. I suoi saggi sono tradotti in tutto il mondo. Nel 2013 è stata finalista al National Book Award per la saggistica e nel 2014 ha vinto l'American History Book Prize. Nel 2019, *Queste verità* (Rizzoli, 2020) è stato segnalato tra i "libri dell'anno" dal *New York Times* e dal *Washington Post*.

Alessandro Portelli, considerato uno dei fondatori della storia orale, ha insegnato Letteratura angloamericana all'Università La Sapienza di Roma. Per i tipi della Donzelli ha pubblicato, tra l'altro, *La città dell'acciaio* (2017), *Storie orali* (2017), *Bob Dylan, pioggia e veleno* (2018). Ha ideato e curato, sempre per Donzelli, il volume collettivo *Calendario civile. Per una memoria laica, popolare e democratica degli italiani* (2017).

venerdì 4 settembre_ore 21.30_piazza Matteotti  euro 4,00

Matteo Nucci 

LIVESTREAMING 

4

Il sogno della libertà. Le Termopoli

È fine estate del 480 a.C., esattamente 2.500 anni fa, quando penetra in Grecia attraverso l'Ellesponto un immenso esercito accompagnato da una sterminata flotta. Secondo gli antichi sono quasi tre milioni gli uomini che Serse, re di Persia ha messo insieme per punire chi dieci anni prima ha osato infrangere, a Maratona, i sogni di suo padre Dario. I Greci sono divisi e solo Ateniesi e Spartani sembrano determinati a dare tutto pur di resistere. Il sogno della libertà che le due città, da opposti fronti, hanno sempre coltivato sarà duro da infrangere. A Serse scappa un sorriso. Ma quando trecento spartani, guidati da Leonida, resistono tre giorni al passo delle Termopoli, mentre la flotta persiana viene seriamente danneggiata da una tempesta e dalle triremi ateniesi, il re è costretto a ricredersi. Vincere, con uomini sottomessi, chi non è disposto a farsi sottomettere può rivelarsi impossibile.

Matteo Nucci ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (finalista al Premio Strega 2017), *L'abisso di*

Eros (2018), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). Scrive per *il venerdì di Repubblica* e per *L'Espresso*. È autore di *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (Einaudi, 2020).

venerdì 4 settembre_ore 21.45_Teatro degli Impavidi  euro 10,00

Compagnia Abbondanza/Bertoni 

5

Hyenas. Forme di Minotauri contemporanei

Se il volto è il teatro dell'uomo, la maschera è la scenografia che lo copre. Con Hyenas la Compagnia Abbondanza/Bertoni, responsabile della produzione, regia e coreografia dello spettacolo, indaga la relazione tra questi due "visi", uno nudo e uno mascherato, dando forma e sviluppo alla tensione tra la rigidità della maschera e il segreto che dietro vi si cela. Attraverso differenti fasi di smascheramento si disvela la natura circolare delle coreografie offrendo diverse interpretazioni allo spettatore che, come quelle dei sogni, non avranno chiavi di lettura definitive. Con la metafora di un ballo in maschera vengono messi in scena i mille volti dell'uomo d'oggi e la sua incapacità al silenzio. Esso appartiene alla maschera: stato finale dove può confluire e finire quella meravigliosa metamorfosi che è l'espressione di ogni volto e corpo.

Compagnia Abbondanza/Bertoni è una delle realtà artistiche più prolifiche per la diffusione del teatro danza. Dall'esperienza nella scuola di Alwin Nikolais agli studi con Dominique Dupuy, attraverso le improvvisazioni poetiche di Carolyn Carlson, Michele Abbondanza (co-fondatore di Sosta Palmizi e docente al Piccolo Teatro di Milano) e Antonella Bertoni fondano la Compagnia Abbondanza/Bertoni. Partecipano ai film di

Bernardo Bertolucci *Io ballo da sola* ('95) e *Vieni via con me*, trasmissione di F. Fazio e R. Saviano, (2010). Realizzano le coreografie per il *Concerto di Capodanno 2019* al Teatro la Fenice di Venezia. Firmano e interpretano più di trenta creazioni; vincono il premio Danza & Danza "migliori interpreti" e per *La morte e la fanciulla*. Nel 2008 fondano Scuola d'Azione a Rovereto.

sabato 5 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti  euro 4,00

Piergiorgio Strata 

LIVESTREAMING 

6

Sonno e sogni

Il sonno è caratterizzato dalla perdita dello stato di coscienza per il venir meno di un appropriato dialogo fra le varie regioni della corteccia cerebrale mentre si intensifica l'eliminazione delle scorie del metabolismo proteico responsabili di malattie neurodegenerative. Senza sonno vi è la morte per il crollo delle difese immunitarie. In assenza di messaggi che provengono dal mondo esterno, il cervello mantiene una determinata comunicazione al suo interno mettendo insieme in maniera frammentata memorie recenti e lontane. Da qui emergono contenuti che si manifestano come sogni, un'attività mentale da mettere sullo stesso piano di quella della veglia, ma in un mondo illogico e stravagante.

Piergiorgio Strata è un neuroscienziato e accademico italiano. Ha svolto attività scientifica presso l'Università di Pisa e in quella di Torino, dove attualmente è professore emerito. Vincitore di numerosi premi, ha lavorato come ricercatore con il premio Nobel John Eccles a Canberra e a Chicago ed è stato professore associato onorario di Neurologia alla Northwestern

University of Chicago dal 1967 al 1972. Ha ricoperto il ruolo di presidente dell'Istituto Nazionale di Neuroscienze e di direttore scientifico dell'European Brain Research Institute "Rita Levi Montalcini". È autore di *La strana coppia. Il rapporto mente-cervello da Cartesio alle neuroscienze* (2014) e di *Dormire forse sognare* (2017), entrambi usciti per Carocci.

sabato 5 settembre_ore 11.30_Canale Lunense  euro 4,00

Paolo Di Stefano 

LIVESTREAMING 

7



I sogni in valigia

Si partiva pieni di speranze e di sogni, anche se non era più il sogno americano di fine '800. L'emigrazione italiana del dopoguerra è stata un'emigrazione meno epica: più che il sogno poté il bisogno. Nel 1946 un accordo tra il governo di Roma e il governo di Bruxelles stabiliva che migliaia di giovani italiani sarebbero andati a lavorare nelle miniere belghe in cambio di carbone. Le condizioni "favolose" venivano elencate nei manifestini affissi sui portoni delle chiese e dei municipi che spronavano a partire in sicurezza. Le cose, molto spesso, andarono diversamente (ne è un esempio la catastrofe di Marcinelle dell'8 agosto 1956). Ma anche quando i sogni di benessere non si rovesciavano in tragedia, la fatica, il sacrificio e la nostalgia (il sogno del ritorno) facevano dimenticare le premesse, quelle che suggerivano di salire su un treno.

Paolo Di Stefano, nato ad Avola e cresciuto in Svizzera, ha studiato filologia romanza all'Università di Pavia. Giornalista al *Corriere del Ticino*, alla *Repubblica* e dal 1992 al *Corriere della Sera*, dove è stato responsabile delle pagine culturali e dove oggi è inviato speciale. Ha lavorato come editor in casa editrice Einaudi a Torino. Ha pubblicato una raccolta di poesie (*Minuti*

contati, Scheiwiller, 1990), numerosi romanzi e inchieste, da *Baci da non ripetere* (Feltrinelli, 1994) a *Giallo d'Avola* (Sellerio, 2013), con i quali ha vinto molti premi letterari (Viareggio, Mondello, Campiello, Vittorini, Bagutta). Il suo ultimo romanzo, *Noi*, è uscito quest'anno per Bompiani.

sabato 5 settembre_ore 12.45_evento online

Jean-Paul Dubois , **Stefano Montefiori** 

STREAMING 


8

Far pace con i fantasmi

Il bene e il male, i doni della vita e l'ingiustizia, la fraternità e la rabbia, la pace e la ribellione. E ancora, la perdita dell'amore, il rapporto con il padre, i sogni che visitano un uomo nella sua cella e che si rivelano più veri del vero da quando il suo destino si è spezzato. È possibile per un uomo vivere in pace con i propri fantasmi? Jean-Paul Dubois, vincitore del premio Goncourt, dialogherà con il giornalista Stefano Montefiori su questi importanti temi esistenziali compiendo un viaggio nell'anima di un uomo tranquillo sullo sfondo cangiante di diversi mondi.

Jean-Paul Dubois è nato nel 1950 a Tolosa, dove attualmente risiede. Giornalista, ha collaborato con varie testate, fra cui *Le Matin de Paris* e *Le Nouvel Observateur*. Autore di oltre venti romanzi, ha ricevuto diversi premi, tra cui il France Télévisions, il Femina e il Fnac. A settembre esce in Italia per Ponte alle Grazie *Non stiamo tutti al mondo nello stesso modo*, vincitore in Francia del premio Goncourt 2019.

Stefano Montefiori, nato nel 1968 a La Spezia, è entrato al *Corriere della Sera* nell'estate del 1994, da studente della scuola di giornalismo IFG di Milano. Ha lavorato alla redazione Cronache, poi alla nascita del sito *corriere.it*, prima di entrare all'ufficio centrale. Dal 2010 è il corrispondente del *Corriere* a Parigi, dove si occupa di politica, cronaca e cultura.

sabato 5 settembre_ore 14.45_piazza Matteotti  euro 4,00

Massimiliano Valerii 

LIVESTREAMING 

9

I sogni degli italiani nel nuovo disordine mondiale

Ci sono parole, come "sogno" e "desiderio", che sprigionano un fascino misterioso. Ma la ragione è semplice: aprono uno squarcio su ciò che non siamo e su quello che non abbiamo. Coltiviamo sempre l'aspirazione a una vita più degna. Noi viviamo nel dominio della possibilità, del non ancora realizzato. Vale anche per le leggi invisibili della società. Dati alla mano, quali sono i ritardi da colmare per essere un paese migliore? Quali sono le tappe da percorrere per avverare i nostri sogni di progresso e smentire le profezie più funeste? Nel mezzo della recessione globale causata dalla pandemia, esitiamo tra gli errori della percezione e la certezza dei segnali di allarme. In equilibrio come funamboli sognanti sulla corda tesa tra l'immaginazione e la realtà, c'è però qualcosa che ciascuno di noi può fare.

Massimiliano Valerii è direttore generale del Censis. Dopo gli studi in Filosofia a Roma, si è dedicato alla ricerca sociale, economica e territoriale. È il curatore dell'annuale *Rapporto sulla situazione sociale del Paese*, pubblicato dal 1967 e

considerato uno dei più qualificati e completi strumenti di interpretazione della realtà socio-economica italiana. È autore di *La notte di un'epoca* (2019) e *Il contagio del desiderio*, in uscita a ottobre, entrambi pubblicati da Ponte alle Grazie.

sabato 5 settembre_ore 15.00_Canale Lunense  euro 4,00

Ursula Biemann 

LIVESTREAMING 

10

La foresta cosmopolitica

Le opere video di Ursula Biemann adottano un approccio sistemico nei confronti delle condizioni ambientali terrestri collegando le micropolitiche territoriali a un livello macro planetario. L'artista intreccia vasti paesaggi cinematografici con filmati documentari e scoperte scientifiche per narrare una realtà del nostro pianeta in evoluzione, oscillando tra registri empirici, poetici e fantascientifici. La ricerca di *Forest Law* (2015) l'ha portata a occuparsi dei conflitti territoriali in Amazzonia e a una serie di casi giuridici che portano la foresta in tribunale e invocano i diritti della natura. Nel suo ultimo lavoro sulle isole Lofoten, *Acoustic Ocean* (2018), l'artista combina narrazioni scientifiche e fenomenologiche in un'esplorazione delle profondità oceaniche e delle relazioni fra specie.

Ursula Biemann è un'artista, scrittrice e videoartista che vive a Zurigo. Ha studiato Arte in Messico e a New York. La sua ricerca è orientata verso luoghi remoti dove investiga il cambiamento climatico e la politica ecologica del petrolio, dell'acqua, delle foreste e del ghiaccio. Suoi recenti progetti sono *Deep Weather*

(2013), *Forest Law* (2014), *Subatlantic* (2015) e *Acoustic Ocean* (2018). Le sue installazioni video sono esposte in importanti musei in Europa e nel mondo. Per nottetempo ha pubblicato *Forest law. La foresta giuridica* (2020).

Interprete: **Sonia Folin**

sabato 5 settembre_ore 18.00_piazza Matteotti  euro 4,00

Luigi Zoja 

LIVESTREAMING 

11

Sogni, visioni, profezie

In pochi anni il rapporto con i nostri sogni è cambiato più che nel resto della storia. La psicoanalisi se ne occupa dalle origini, quando il paziente li annotava su carta; oggi lo fa sullo smartphone. E all'analista racconta: «Non so più se questo l'ho sognato o visto sullo schermo». Il contatto con le immagini interiori è diluito da quelle preconfezionate. La fantasia si inaridisce. Ne soffrono l'insegnamento, la memoria, l'indipendenza nel lavoro, il quoziente d'intelligenza, la sessualità. I sogni avevano senso personale e collettivo, divenendo mito, narrazione condivisa. Simile era la visione, dove figure inconsce si manifestano a mente sveglia. Se essa poi era rivolta al futuro, traboccava in profezia, che indica il destino a singoli, gruppi, popoli.

Luigi Zoja è psicoanalista e sociologo. Ha lavorato a Zurigo, New York e Milano. Già presidente dell'International Association for Analytical Psychology, ha insegnato presso il C.G. Jung Institut di Zurigo e l'Università dell'Insubria. Ha pubblicato libri e articoli in quattordici lingue, tra cui, per Bollati Boringhieri: *Il gesto di Ettore. Preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre* (2000); *Giustizia e Bellezza* (2007);

Contro Ismene. Considerazioni sulla violenza (2009), *Al di là delle intenzioni. Etica e analisi* (2011), *Paranoia. La follia che fa la storia* (2011), *Psiche* (2015). Per Einaudi: *La morte del prossimo* (2009) e *Vedere il vero e il falso* (2018). *Centauri. Mito e violenza maschile* (i «Libri del Festival della Mente», Laterza, 2010). Per Chiarelettere: *Utopie minimaliste* (2013); *Tra eresia e verità* (con L. Boff, 2014).

Da dove vengono i sogni? Uno sguardo antropologico sulla notte

«I sogni vengono da fuori», dicono i *comuneros* quechua che vivono sulle Ande peruviane. Perché sogniamo? Da dove vengono i sogni? Sono messaggi delle divinità, visite delle anime dei morti, desideri repressi che approfittano del buio per parlare? Le risposte mutano con il variare delle epoche e delle società. A partire da una ricerca etnografica nata sulle Ande e poi continuata in Europa, si esploreranno i diversi modi di sognare, raccontare, interpretare. E si capirà come a volte perfino gli avvenimenti storici e le crisi sociali entrano nei nostri sogni, fino ad arrivare a creare una trama onirica collettiva.

Arianna Ceconi è antropologa e vive e lavora a Marsiglia. Ricercatrice affiliata all'École des Hautes Études en Sciences Sociales, insegna Antropologia all'École Nationale d'Architecture di Marsiglia. Svolge attività di formazione in contesti non accademici, collabora con radio, compagnie di teatro, scuole e centri socio-sanitari. Dal 2010 lavora con

l'artista visuale Tuia Chericì nel progetto *Oniroscope* e con il Centro del sonno dell'ospedale La Timone di Marsiglia. *L'Acqua della paura* (Bruno Mondadori, 2003) e *I sogni vengono da fuori* (Ed.it, 2012) sono frutto delle sue ricerche antropologiche. *Teresa degli oracoli* è il suo primo romanzo pubblicato da Feltrinelli (2020).

Il sogno di un mondo nuovo

Un nemico invisibile e potente ha fermato il mondo come niente altro prima. Eppure niente potrebbe essere peggio di un ritorno alla normalità. Arundhati Roy, in dialogo con Wlodek Goldkorn, considera la recente pandemia un'opportunità per ripensare la macchina apocalittica che ci siamo costruiti, rompere con il passato e immaginare un nuovo mondo, come racconta nel suo nuovo libro intitolato *Azadi*, in uscita a settembre. Siamo di fronte a un portale, a un punto di passaggio. Possiamo scegliere di attraversarlo trascinandoci dietro odio e pregiudizi, avarizia, ideali ormai morti, fiumi e cieli inquinati. Oppure possiamo oltrepassarlo alleggeriti, pronti a immaginare un nuovo mondo. E a combattere per esso.

Arundhati Roy è una scrittrice indiana e un'attivista politica. È autrice dei romanzi *Il dio delle piccole cose*, vincitore nel 1997 del Booker Prize e tradotto in 40 lingue, e *Il ministero della suprema felicità* (2017). Ha scritto inoltre numerosi libri di non fiction, tra cui: *La fine delle illusioni* (1998), *Cose che si possono e non si possono dire* (con J. Cusack, 2016) e *Il mio cuore sedizioso* (2019). A settembre esce *Azadi*. Tutti i suoi libri

sono pubblicati in Italia da Guanda.

Wlodek Goldkorn, giornalista, scrittore, critico, collabora con *L'Espresso* e con *la Repubblica*. È autore di *La scelta di Abramo. Identità ebraiche e postmodernità* (Bollati Boringhieri, 2006), *Il bambino nella neve* (Feltrinelli, 2016), *Il guardiano*. *Marek Edelman racconta* (con R. Assuntino, Sellerio, 2016) *L'asino del Messia* (Feltrinelli, 2019).

sabato 5 settembre_ore 21.30_piazza Matteotti ◆ euro 4,00

Matteo Nucci 👤

LIVESTREAMING ▶

14

Il sogno della libertà. Salamina

Pochi giorni dopo aver vinto la resistenza delle Termopili, Serse lascia che i suoi soldati invadano l'Attica, entrino nella gloriosa Atene, salgano sull'Acropoli e la distruggano. Non c'è quasi nessuno in giro. Gli Ateniesi, spinti dalla lungimiranza di Temistocle, hanno trovato rifugio fuori città, perlopiù nei dintorni di Salamina dove le triremi greche si sono riunite per aspettare l'immensa flotta degli invasori. Sono momenti concitati e molto celebrati. Anche Eschilo, il grande tragediografo, è fra i suoi concittadini a difendere la patria e racconterà nel dettaglio quello che solo agli inesperti potrebbe apparire un miracolo. Il genio politico e militare di Temistocle infatti spinge gli stranieri in trappola. Nelle strette acque di Salamina le triremi greche riescono a distruggere la forza persiana sotto gli occhi di Serse. Il sogno si fa realtà. Gli invasori, una volta ancora, sono costretti a tornare indietro battuti. Nulla ha la forza della libertà.

Matteo Nucci ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (finalista al Premio Strega 2017), *L'abisso di*

Eros (2018), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). Scrive per *il venerdì di Repubblica* e per *L'Espresso*. È autore di *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (Einaudi, 2020).

sabato 5 settembre_ore 21.45_Teatro degli Impavidi ◆ euro 10,00

Giacomo Poretti 👤

15

Chiedimi se sono di turno

In ospedale si entra solo se si è ammalati, se si va a trovare un paziente oppure se ci devi lavorare. Il protagonista di questo monologo aveva immaginato per sé un avvenire radioso come calciatore o astronauta; ma la sorte è bizzarra, e così si ritrova in mano una scopa di saggina. Nel vorticoso viaggio per i reparti dell'ospedale, attraverso letti da rifare, suore, dottori, malati veri e immaginari, speranze di guarigione e diagnosi che spengono i sorrisi, Giacomo Poretti sarà sempre accompagnato da due amici fidati: la scopa di saggina e il pappagallo. Ed è proprio tramite il pappagallo che passa tutta l'umanità, la delicatezza, la vergogna e il rispetto di quando si ha bisogno d'aiuto. Uno spettacolo scritto e interpretato da Poretti, con la regia di Andrea Chiodi, che è anche un omaggio agli eroi che hanno portato il peso della recente pandemia.

Giacomo Poretti è attore e sceneggiatore. Nel 1991 incontra Aldo e Giovanni. Oltre alle partecipazioni nei programmi TV, il trio si dedica al teatro: *I Corti* (1996), *Tel chi el Telun* (1999), *Anplagghed* (2006), *Ammutta Muddica* (2012), *The best of Aldo, Giovanni e Giacomo* (2016). Insieme ad Aldo e Giovanni, è protagonista e, spesso anche regista, di 10 film campioni di incassi. Nel 2017 partecipa al film *Lasciati Andare*, con Toni Servillo. È autore di due best seller editi da Mondadori: *Alto*

come un vaso di gerani (2012) e *Al paradiso è meglio credere* (2015). Insieme ad Aldo e Giovanni scrive *Tre uomini e una vita. La nostra (vera) storia raccontata per la prima volta* (Mondadori, 2016), a cura di M. Brambilla. Scrive per *Avvenire* e per il *Corriere della Sera*. Nel 2018 porta in teatro *Fare un'anima*, un monologo da lui scritto e interpretato.

domenica 6 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Carlo Sini , **Telmo Pievani** 

LIVESTREAMING 

16

L'evoluzione imprevedibile

Come raccontano la paleoantropologia e la scienza evolucionistica di oggi la nascita dell'uomo culturale? Telmo Pievani usa la metafora della matryoska per suggerire la complessità stratificata e irriducibile delle forme viventi sul nostro pianeta (virus compresi). Carlo Sini definisce ogni teoria efficace un sogno riduttivo, ma esatto e necessario. L'incrocio fecondo di queste posizioni apre la strada a un dialogo costruttivo tra scienza e filosofia.

Carlo Sini ha insegnato per trent'anni Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Milano. È Accademico dei Lincei e membro di altre accademie e istituzioni culturali italiane. Tra i volumi pubblicati di recente da Jaca Book: *Lo specchio di Dioniso. Quando un corpo può dirsi umano?* (con C.A. Redi, 2018); *Trittico* (2018); *La vita dei filosofi* (2019); *Perché gli alberi non rispondono* (con G. Pasqui, 2020); *E avvertirono il cielo. La nascita della cultura* (con T. Pievani, 2020)

Telmo Pievani è ordinario di Filosofia delle scienze biologiche presso l'Università degli Studi di Padova, dove insegna anche Bioetica e Divulgazione naturalistica. Collabora con il *Corriere della Sera*, *Le Scienze*, *Micromega* e *L'Indice dei Libri del Mese*. È autore di numerose pubblicazioni, fra le quali: *La vita inaspettata* (2011), *Imperfezione* (2019) per Cortina; *La terra dopo di noi* (con F. Lanting, 2019) per Contrasto; *DNA per Mondadori* (2020); *E avvertirono il cielo. La nascita della cultura* (con C. Sini, 2020) per Jaca Book.

domenica 6 settembre_ore 11.30_Canale Lunense 3 euro 4,00

Kader Abdolah , **Alessandro Zaccuri** 

LIVESTREAMING 

17

Il sogno dell'altro

Nella sua opera e prima ancora nella sua esperienza personale Kader Abdolah è un grande testimone della necessità dell'incontro con l'altro. Iraniano di origine, esule politico in Olanda dal 1988, è diventato uno dei più importanti narratori del paese nella cui lingua ha deciso di esprimersi. Dal classico *Scrittura cuneiforme* all'imminente *Il sentiero delle babbucce gialle*, i suoi libri sono l'autoritratto di un cittadino europeo del XXI secolo, capace di ospitare nel proprio sguardo culture differenti e di maturare così una nuova visione del mondo.

Kader Abdolah, nato in Iran nel 1954, è stato perseguitato dal regime dello scià e poi da quello di Khomeini, rifugiato politico in Olanda dal 1988. Con *Scrittura cuneiforme* conquista il pubblico internazionale. *La casa della moschea*, votato dai lettori olandesi come la seconda migliore opera mai scritta nella loro lingua, è Premio Grinzane Cavour 2009. A settembre esce *Il sentiero delle babbucce gialle*. Tutti i suoi romanzi sono pubblicati in Italia da Iperborea.

Alessandro Zaccuri è narratore e saggista. I suoi ultimi libri sono il saggio *Come non letto* (Ponte alle Grazie, 2017), un profilo biografico di *Alexander Calder* (Sillabe, 2019) e il racconto autobiografico *Nel nome* (NNE, 2019). Scrive di letteratura e cultura sul quotidiano *Avvenire*.
Interprete: **Sonia Folini**

domenica 6 settembre_ore 12.45_evento online

Alfredo Brillembourg , **Paola Piscitelli** 

STREAMING 

18

La città ideale

Il trauma pandemico dal quale non siamo ancora emersi ha rivelato un mondo di città ineguali, divise, cimiteriali perché vittime delle illusioni dorate di consumo e crescita illimitata di una minoranza di decisori invisibili, sviluppatori immobiliari e player finanziari, che nella realtà sono l'incubo di una maggioranza esclusa dal pieno diritto alla città. Nel "dopo" che abbiamo da scrivere, dobbiamo riappropriarci dell'urbano come utopia collettiva, orizzonte sconfinato di cittadinanza plurale, arena di rifondazione politica a partire dagli attraversamenti e non dalle distinzioni, affinché ci sia spazio per i sogni di tutti.

Alfredo Brillembourg è un architetto di fama mondiale e cofondatore di Urban Think-Tank, uno studio multidisciplinare che si occupa di sviluppare nuove strategie per riqualificare le aree emarginate delle metropoli. Nel 2012 è stato insignito del Leone d'oro da parte della Biennale di Venezia. Un suo contributo compare nel volume *Atlante delle città* (Fondazione Feltrinelli, 2020).

Paola Piscitelli ha conseguito un *post-doctoral fellow* in Urban studies presso l'Universität Hamburg e l'University of the Witwatersrand. Ha collaborato con l'Osservatorio sulla città e le trasformazioni urbane di Fondazione G. Feltrinelli. Ha pubblicato *Mobile Urbanity Translocal Traders and City in Southern Africa* (Planum publisher 2019). Per Fondazione G. Feltrinelli ha curato *Città, sostantivo plurale* (con I. Giuliani, 2019) e *Atlante delle città* (2020).

domenica 6 settembre_ore 14.45_piazza Matteotti  euro 4,00

Anna Oliverio Ferraris 

LIVESTREAMING 


19



Doppio sogno

I ragazzi, pieni di energie e di voglia di vivere, sognano l'avventura che, se non riescono a realizzare nel mondo concreto, cercano di realizzare nel mondo virtuale attraverso storie rocambolesche, partecipazione a videogiochi, esplorazione di siti estranianti o violenti. In rete possono trovare imbonitori, come i *trapper* che, a suon di musica e con rime accattivanti, insegnano loro la trasgressione e l'uso delle droghe. Fuori dalla rete trovano lo spacciatore che procura il "viaggio" a volte senza ritorno. Questo tipo di sogno, che può trasformarsi in un incubo, allarma molto genitori ed educatori, il cui sogno è invece quello di trovare il modo per aiutare i ragazzi a mantenersi in rotta sia pure senza rinunciare all'avventura.

Anna Oliverio Ferraris, psicologa e psicoterapeuta, ha insegnato Psicologia dello sviluppo all'Università La Sapienza di Roma. Ha diretto la rivista *Psicologia contemporanea*. È autrice di saggi divulgativi, articoli scientifici e testi scolastici in cui affronta i temi dello sviluppo normale e patologico, dell'educazione, della famiglia, della scuola, delle emozioni, della comunicazione e del rapporto con i media.

È stata membro della Consulta Qualità della Rai e del Comitato Nazionale per la Bioetica. Tra i suoi libri più recenti ricordiamo: *Tutti per uno* (Salani, 2019), *Non solo amore: i bisogni psicologici dei bambini* (Giunti, 2019), *Sopravvivere con un adolescente in casa* (Bur, 2019), *Famiglia* (Bollati Boringhieri, 2020).

domenica 6 settembre_ore 15.00_Canale Lunense  euro 4,00

Mathijs Deen , **Matteo Caccia** 

LIVESTREAMING 

20

Dalle strade alle storie: un sogno europeo

In collaborazione con

i boreali 

Le vie di transito europee non sono protagoniste di un'epica nazionale come quelle degli Stati Uniti. Non ci sono in Europa strade mitiche come la Route 66 cantata da Nat King Cole e resa immortale da Steinbeck, o come la Pan-American Highway. Eppure anche l'Europa ha una rete interconnessa di strade che attraversano l'intero continente fino a raggiungere il cuore dell'Asia, passaggi che nel corso dei secoli sono stati battuti da esploratori, conquistatori, mercanti, eserciti in battaglia, gente in cerca di fortuna o in fuga da persecuzioni. Mathijs Deen - in collegamento da Amsterdam - parlerà con Matteo Caccia, presente a Sarzana, della storia delle vie d'Europa che si fonde con le storie individuali che su quelle strade si sono incrociate. In collaborazione con il festival I Boreali, un dialogo tra due autori accomunati dalla scrittura, dalla radio e dall'amore per la narrazione.

Mathijs Deen, nato nel 1962, è uno scrittore e giornalista, autore di programmi di storia per la radio olandese. Ha pubblicato numerosi romanzi e raccolte di racconti e di saggi. *Per antiche strade* (Iperborea, 2020) è in corso di pubblicazione in vari paesi europei.

Interprete: **Sonia Folin**

Matteo Caccia raccoglie, scrive e racconta storie per la tv, il teatro e la radio. *Amnèsia*, *Pascal* RADIO2, *Vendo Tutto*, *Voi siete qui* e ora *Linee D'ombra* a Radio24. Scrive e parla per *LaEffe*, la tv di Feltrinelli. Ha scritto *Amnèsia* (2009) e *Il nostro fuoco è l'unica luce* (2012) per Mondadori, e *Il silenzio copri le sue tracce* per Baldini+Castoldi (2017). È maestro di Brand New alla Scuola Holden.

domenica 6 settembre_ore 16.30_evento online

Sidarta Ribeiro 

STREAMING 

21

L'oracolo della notte

Cosa sono i sogni? Quali sono le loro origini? A cosa servono? Sono incidenti dell'evoluzione oppure hanno ragioni profonde? Sidarta Ribeiro si rivolge a uno dei grandi rompicapi dell'umanità e ci guida nella contemplazione della nostra vita interiore, lungo un cammino di secoli e millenni. Illuminare a fondo le funzioni e le ragioni dei sogni significa compiere un lungo viaggio che parte dalla biologia molecolare, dalla neurofisiologia e dalla medicina e arriva alla psicologia, all'antropologia e alla letteratura. Questa è un'avventura nella storia della mente umana per ritrovare un'arte che il mondo contemporaneo rischia di dimenticare: la nostra capacità primigenia di sognare e di narrare.

Sidarta Ribeiro è un neuroscienziato e biologo, famoso per i suoi studi sul sonno, la memoria e i sogni. Suoi ambiti di ricerca sono anche i meccanismi di plasticità sinaptica, la comunicazione vocale tra gli animali, la psichiatria computazionale e le applicazioni educative della neuroscienza. È fondatore e diret-

tore del Brain Institute all'Università Federale del Rio Grande do Norte in Brasile. Ha scritto più di 70 articoli scientifici usciti su riviste internazionali e alcuni libri scientifici. Per Feltrinelli ha pubblicato *L'oracolo della notte. Storia e scienza del sogno* (2020).

domenica 6 settembre_ore 18.00_piazza Matteotti  euro 4,00
Eshkol Nevo , **Massimo Cirri** , **Pax Paloscia** 

LIVESTREAMING 

22

I sogni son desideri

Amore, amicizia, tradimento, perdono, desideri proibiti, sogni a occhi aperti. Parlare (e scrivere) di sentimenti senza usare la retorica e partendo da un punto di vista originale non è così scontato. Ci riesce lo scrittore Eshkol Nevo, abile nel tessere mosaici di storie che esplorerà con Massimo Cirri, psicologo e voce di *Caterpillar*, e attraverso le illustrazioni dal vivo della street artist Pax Paloscia, un ampio spettro di relazioni umane nella continua ricerca e costruzione di un'intimità con gli altri.

Eshkol Nevo (Gerusalemme, 1971), dopo un'infanzia trascorsa tra Israele e Stati Uniti ha studiato a Tel Aviv. Oltre al best seller *Nostalgia* (2014), per Neri Pozza ha pubblicato: *La simmetria dei desideri* (2010), *Neuland* (2012), *Soli e perduti* (2015), *Tre piani* (2017), diventato un film con la regia di Nanni Moretti, di prossima uscita; *L'ultima intervista* (2019), *Vocabolario dei desideri* (con P. Paloscia, 2020).

Massimo Cirri è psicologo e giornalista. Ha lavorato per 25 anni nei servizi pubblici di salute mentale. È autore e voce di *Caterpillar*, Radio 2. Ha scritto, tra gli altri: *Un'altra parte del mondo* (2016) per Feltrinelli e *Sette tesi sulla magia della*

radio (2017) per Bompiani. Con C. D'Ambros ha realizzato il documentario *Quello che serve. Un viaggio nelle radici del Servizio Sanitario Nazionale* (Rai 3, 2020).

Pax Paloscia ha studiato arte e fotografia a Roma e New York. Il suo lavoro abbraccia illustrazione, pittura, fotografia e video. Ha pubblicato diversi progetti editoriali e una monografia. Vive e lavora tra Roma, Milano e New York. Ha illustrato *Vocabolario dei desideri* di E. Nevo (Neri Pozza, 2020).

Interprete: **Sonia Folin**

domenica 6 settembre_ore 18.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede  euro 4,00

Cristina Cattaneo , **Alessandra Tedesco** 

LIVESTREAMING 

23

Sogni, corpi e delitti

Lo scheletro di una donna uccisa dalla criminalità organizzata perché voleva cambiare vita, le schiere di morti non identificati e dimenticati, le vittime di violenza sessuale, i resti di personaggi storici che rivelano il passato. Il sogno di Cristina Cattaneo, medico legale, è quello di svelare i tanti misteri che si nascondono dietro alla realtà, di restituire un'identità alle vittime e di raccontare le storie di passione e di tenacia dei medici, biologi, archeologi e naturalisti che hanno contribuito ad aiutare la giustizia, a tutelare i diritti umani e a narrare di popolazioni antiche.

Cristina Cattaneo, medico e antropologo, è professore ordinario di Medicina legale all'Università degli Studi di Milano e direttore del Labanof, il Laboratorio di antropologia e odontologia forense, presso la stessa Università. Per Raffaello Cortina ha pubblicato *Crimini e farfalle* (con M. Maldarella, 2006), *Naufraghi senza volto* (2018), vincitore del premio Galileo 2019, e *Corpi, scheletri e delitti* (2019).

Alessandra Tedesco, giornalista di Radio 24, conduce il programma *Il Cacciatore di libri* in onda ogni sabato alle 6.30 e alle 15.30, nel quale intervista scrittori di narrativa italiani e stranieri. È consulente editoriale di alcuni festival letterari e insegna in diversi master di comunicazione.

domenica 6 settembre_ore 19.45_evento online

Alessandro Vespignani 

STREAMING 

24

Algoritmi e oracoli

Predire il futuro è il nostro sogno sin dall'alba dei tempi. Nelle scienze naturali abbiamo inanellato una lunga storia di successi, ma cosa accadrebbe se questo sogno si avverasse non solo per fenomeni meteorologici, ma per tutta la nostra vita? Le nostre tracce sono ovunque. I pagamenti che eseguiamo con il bancomat dicono cosa possiamo permetterci e cosa ci piace, il gps sullo smartphone registra i nostri spostamenti, l'algoritmo di Facebook impara i nostri gusti cinematografici e musicali, fino a conoscere che cosa abbiamo intenzione di votare alle prossime elezioni. Non è più utopico utilizzare questi dati per scrutare il futuro di fenomeni molto più grandi: pandemie, guerre, crolli economici e politici, disastri naturali. Ma gli algoritmi non devono diventare oracoli indiscussi, altrimenti il sogno si trasforma in un incubo.

Alessandro Vespignani è professore di Fisica e informatica alla Northeastern University di Boston, dove dirige anche il Network Science Institute. È *fellow* dell'Institute for Quantitative Social Science alla Harvard University e membro dell'Accademia Europaea e del comitato scientifico della Fondazione ISI di Torino. Negli ultimi anni il suo lavoro scientifico si è concentra-

to sulle reti complesse e l'attività di ricerca e sviluppo di metodi computazionali per la predizione della diffusione delle epidemie e dei fenomeni di contagio sociale. Ha pubblicato monografie e articoli per i maggiori editori e riviste scientifiche internazionali. In italiano ha pubblicato *L'algoritmo e l'oracolo* (il Saggiatore, 2019).

domenica 6 settembre_ore 21.30_piazza Matteotti  euro 4,00

Alessandro Barbero 

LIVESTREAMING 

25

Il sogno nella letteratura medievale

L'ambizione di trovare un senso ai sogni accompagna da sempre l'umanità, e ogni epoca la persegue alla sua maniera. Per gli uomini del Medioevo, come per gli antichi, il sogno era un avvertimento numinoso, non un corto circuito prodotto dal proprio inconscio; ma loro sapevano, come noi, che nel sogno le leggi della logica e della fisica sono sospese, e che è in sogno che viviamo le avventure più inaspettate. Perciò i loro scrittori ricorrevano al sogno quando volevano inquadrare un materiale davvero sbalorditivo: compreso, s'intende, il Dante della *Commedia*.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e*

cavalieri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Le parole del papa* (2016) e *Caporetto* (2017), usciti per Laterza.

Il segreto della serendipità

La penicillina, i raggi X, il primo chemioterapico. E poi ancora: il vaccino attenuato, i vetri infrangibili, il forno a microonde, e molti altri esempi di quella che in filosofia della scienza si chiama "serendipità". Gli scienziati si pongono una domanda di ricerca, progettano esperimenti e si imbattono in evidenze inaspettate. È un sogno, perché trovano ciò che non stavano cercando. Spesso la serendipità è stata associata al caso, ma è un approccio sbagliato: c'è una logica nella serendipità. Ma se la serendipità è imprevedibile, come facciamo a favorirla? La serendipità ci fa apprezzare il valore della ricerca di base e della pura curiosità di conoscere. Nella lezione-spettacolo scopriremo il segreto più nascosto della serendipità: la natura è molto più grande della nostra immaginazione, ed è sempre pronta a sorprenderci.

Telmo Pievani è ordinario di Filosofia delle scienze biologiche presso l'Università degli Studi di Padova, dove insegna anche Bioetica e Divulgazione naturalistica. Collabora con il *Corriere della Sera*, *Le Scienze*, *Micromega* e *L'Indice dei Libri del Mese*. È autore di numerose pubblicazioni, fra le quali: *Introduzione a Darwin* (2012) per Laterza; *La fine del mondo* (2012) per il


Mulino; *Evoluti e abbandonati* (2014) e *Libertà di migrare* (con V. Calzolaio, 2016) per Einaudi; *Come saremo* (con L. De Biase, 2016) per Codice; *La vita inaspettata* (2011), *Imperfezione* (2019) per Cortina; *La terra dopo di noi* (con F. Lanting, 2019) per Contrasto; *DNA* per Mondadori (2020); *E avvertirono il cielo. La nascita della cultura* (con C. Sini, 2020) per Jaca Book.

Eventi per bambini e ragazzi

a cura di Francesca Gianfranchi



Durante le passeggiate i genitori lasceranno soli i partecipanti di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'evento per la registrazione. Sarà obbligatorio fornire anche un numero di cellulare per la reperibilità e sottoscrivere un accordo per la prevenzione del Covid-19.

sabato 5 settembre_ore 10_10.30_15_15.30_17_17.30_ ritrovo in piazza Capolicchio  euro 4,00

Pleiadi 

27

Alberi maestri kids

Una performance itinerante ed esperienziale alla scoperta del mondo degli alberi e delle piante, principio e metafora della vita stessa. Utilizzando le tecniche del teatro immersivo, momenti di incontro con esseri straordinari, suoni registrati con il sistema bi-neurale e restituiti in cuffia, i bambini saranno portati a vivere un'avventura straordinaria.

**performance-
passeggiata
6-12 anni
60 minuti
7 partecipanti**

Pleiadi è un progetto di produzione aperto e multidisciplinare che prende vita nel 2015 dall'esperienza teatrale di Michele Losi, regista, Diego Dioguardi, sound-designer e musicista, e Stefania Coretti, costumista e scenografa. Il collettivo è

composto da un gruppo di artisti che, a seconda del progetto, collaborano tra loro e insieme ad altri attori, performer, musicisti, danzatori, artisti visivi. L'obiettivo è quello di creare arte anche per coloro che non sono soliti frequentarla.

domenica 6 settembre_ore 9.30_11.30_15.30_17.30_ ritrovo in piazza Capolicchio  euro 4,00

Claudia Corrent 

28

Istantanee da sogno

Sette bambini e la Polaroid: una passeggiata fotografica con gli occhi all'insù per esplorare le vie della città alla ricerca di cose insolite e di immagini oniriche. E per cercare di capire la differenza tra vedere e osservare con una tecnica lenta e desueta come la fotografia istantanea. Le Polaroid necessarie saranno messe a disposizione dei partecipanti.

**passeggiata
fotografica
8-12 anni
60 minuti
7 partecipanti**

Claudia Corrent, laureata in Filosofia, è fotografa freelance. Organizza laboratori didattici presso musei e istituti scolastici (Mart, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo). Ha collaborato con *la Repubblica*, *Der Spiegel*, *Courrier International* e *Die*

Zeit. Ha esposto in Italia (Roma, Venezia, Ragusa) e all'estero (New York, S. Francisco, Vilnius). La sua ricerca si concentra ultimamente sugli archivi familiari e il concetto di *mindsapes*.

domenica 6 settembre_ore 20.00_evento online

Federica Gasbarro 

STREAMING 

29

Un mondo migliore: sogno o utopia?

I sogni sono il motore della nostra vita. Sogniamo di notte, quando riposiamo, e sogniamo di giorno, quando decidiamo di realizzare i nostri obiettivi. Da piccoli tutto sembra possibile e ciò che amiamo di più è far correre la fantasia immaginandoci un giorno ballerine, medici, avvocati, astronauti. Ma il sogno più grande da realizzare è quello di vivere in un pianeta in cui i nostri figli potranno avere il diritto di immaginare il futuro. Per i ragazzi è arrivato il momento di impegnarsi e dimostrare che è possibile cambiare rotta per costruire un mondo diverso, senza lasciare che l'utopia si impadronisca delle nostre esistenze. Il passato non è una sentenza, è solo un punto da cui partire.

Federica Gasbarro ha 25 anni e vive a Roma. Studentessa in Scienze biologiche all'Università di Roma Tor Vergata e *green influencer*, è attivista del movimento Fridays For Future e sogna un pianeta a emissioni zero. È autrice di due libri usciti per

Piemme, *Diario di una Striker, Io e Greta per il clima dalle piazze all'ONU (2020)* e *Covid-19 e cambiamento climatico: la lotta contro il riscaldamento globale al tempo dell'epidemia (2020)*.

extraFestival

parallelaMente

È la settima edizione di una rassegna off, coordinata da Virginia Galli, Francesca Giovannelli e Elisa Palagi, che si svolge il 3 settembre nel centro storico di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Programma su www.festivaldellamente.it, sezione "extra".

SOSTENITORI



REGIONE LIGURIA

≡ TIM

CON IL CONTRIBUTO DI

CA **CRÉDIT
AGRICOLE**

GRAZIE A



SOTTO GLI AUSPICI DEL

MEDIA PARTNER

PARTNER CULTURALI



Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della XVII edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli studenti universitari che quest'anno partecipano al festival come volontari.

In particolare grazie a:

Laura Grandi, Stefano Tettamanti e Alessandro Zaccuri per la consulenza al programma;
Paola Avigdor, Pietro Biancardi, Annalisa Bozzano, Giancarlo Brioschi, Elena Cassarotto, Andrea Cerri, Francesca Cinelli, Matteo Columbo, Chiara Crosetti, Catherine de Brabant, François de Brabant, Alice Farina, Nadia Focile, Cristina Foschini, Adolfo Frediani, Cristina Gerosa, Andrea Gessner, Donatella Giancola, Federica Gagliardi, Tiziana Lo Porto, Stefano Mauri, Laura Molinari, Matteo Nucci, Anna Oppes, Daniela Pagani, Cristina Palomba, Cristiana Patriarca, Francesca Pieri, Ester Ruberto, Giovanni Soldini, Laura Valetti.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Eventi

per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Coordinamento e organizzazione

Francesca Pautasso
organizzazione@festivaldellamente.it

Accoglienza relatori

Martina Ricciardi
organizzazione@festivaldellamente.it

Segreteria organizzativa

Simona Romoli
organizzazione@festivaldellamente.it

Ufficio stampa

Festival della Mente

Delos
delos@delosrp.it
tel. 02 8052151
Paola Nobile
335 5204067
Annalisa Fattori
335 6769803

Comunicazione

web e social media

Alice Ambrosi
web@festivaldellamente.it

Amministrazione

Cristina Javorcich
amministrazione@
festivaldellamente.it

Staff

Anna Maria Vesnaver

Il Festival della Mente

è promosso
da Fondazione Carispezia
e Comune di Sarzana
ed è organizzato
da Fondazione Eventi
e Iniziative Sociali Srl
con unico socio
(società strumentale
di Fondazione Carispezia).

Credits

grafica
Tub Design

simbolo del
Festival della Mente
FG Confalonieri

stampa
PED - Progetto e Diffusione
Stampa

web
Emotion Design

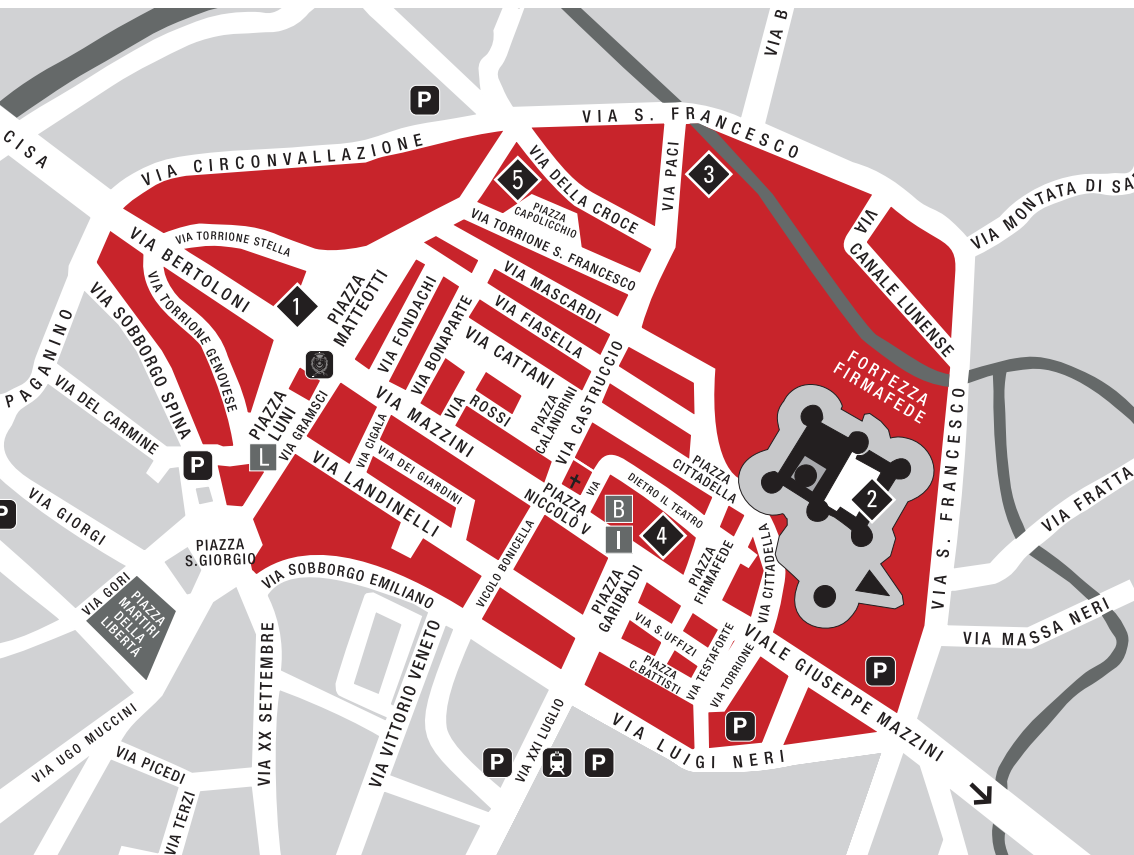
social media
Fullout Studio

biglietteria
Teatro degli Impavidi

Safety & Security
pubbliche manifestazioni
a cura di Gesta Srl La Spezia

I luoghi del festival

- 1 piazza Matteotti
2 piazza d'Armi Fortezza Firmafede
3 Canale Lunense
4 Teatro degli Impavidi
5 piazza Capolicchio
- B biglietteria
I punto informazioni
L libreria del festival



Norme di comportamento

Per ragioni di sicurezza il pubblico del festival è tenuto al rispetto delle seguenti norme in tutti i luoghi degli eventi.



ACCESSO VIETATO IN CASO DI
TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE AI 37,5°

Il personale addetto misurerà la temperatura corporea dei visitatori ai sensi della normativa vigente



OBBLIGO DI MASCHERINA TRANNE QUANDO
SI È SEDUTI AL PROPRIO POSTO



VIETATO CREARE ASSEMBRAMENTI



MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA
DI ALMENO 1 METRO TRA LE PERSONE



IGIENIZZARSI LE MANI ALL'INGRESSO MEDIANTE
GLI APPOSITI DISPENSER



Si prega inoltre di prestare particolare attenzione agli spazi di passaggio evitando, ad esempio, di sostare in corrispondenza di ingressi e uscite.

Il personale addetto provvederà costantemente a vigilare e controllare il permanere nel luogo dell'evento delle condizioni di sicurezza minime e potrà intervenire sui presenti in caso di comportamenti quali mancato rispetto del distanziamento interpersonale, uso non conforme della mascherina, creazione di assembramenti.